

Codice A1816A

D.D. 14 marzo 2016, n. 583

L.R. 09.08.1945 n. 45 - Intervento di modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, per il ripristino di terrazzamenti e trasformazione di superficie boscata in terreno agricolo per riconversione in vigneto in Comune di SERRAVALLE LANGHE (provincia di CUNEO) - Loc.Vigne - Proponenti: GITTI Gregorio - Castello di Perno s.s. - PRINCIPIANO Ferdinando - Az.Agr.Principiano

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 03/08/2015 prot. 76588 (Provincia di Cuneo) dai proponenti Sig. **GITTI Gregorio**, legale rappresentante della Società "Castello di Perno Società Agricola Semplice", con sede in Monforte d'Alba - Via Roma Castello di Perno, fraz. Perno - ed il Sig. **PRINCIPIANO Ferdinando**, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Principiano Ferdinando, con sede in Monforte d'Alba - Via Alba, 47- volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 11/11/2015 (prot. 106186 - Provincia di Cuneo), richiesta in data 9/09/2015 (protocollo Provincia di Cuneo 85662);

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è **transitata alla Regione Piemonte**;

VISTA la D.G.R. del 23/12/2015, n. 1-2692 (pubblicata su B.U. il 31/12/2015);

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 14/02/2016, relativo all'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare - ai sensi della Legge Regionale 9.8.89 n.° 45 e ai sensi della Legge Regionale 23/2015 - il Sig. **GITTI Gregorio**, legale rappresentante della Società "Castello di Perno Società Agricola Semplice", con sede in Monforte d'Alba - Via Roma - Castello di Perno, fraz. Perno - ed il Sig. **PRINCIPIANO Ferdinando**, legale rappresentante dell' **Azienda Agricola Principiano Ferdinando**, con sede in Monforte d'Alba - Via Alba, 47- ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie al **ripristino dei terrazzamenti ed alla trasformazione di superficie boscata in**

terreno agricolo al fine di riconvertire una superficie - in parte - ex- agricola, in vigneto nel Comune di **Serravalle Langhe** (provincia di Cuneo), in loc. **Vigne**, per una superficie totale stimata in **34.000 mq.** circa, di cui **12.700 mq.** circa di **superficie boscata**, ed una volumetria risultante di circa **2.000 mc.**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata all'istanza iscritti al N.C.T. del Comune di **Serravalle Langhe**, **Foglio 2 - Mappali 153 – 154 – 156 – 157 – 210 – 211 – 212 – 225 – 226 – 329 – 330 – 152 - 227**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni** obbligatorie e vincolanti:

- 1. dovranno essere mantenute le superfici boscate come previsto dalla tavola di progetto (“Integrazioni ottobre 2015 – Planimetria di Progetto”), quindi i circa 7.880 metri quadrati di bosco affermato, presenti nelle zone di scarpata con maggiore pendenza ed ai lati della viabilità dell’area d’intervento (principale ed interna);**
- 2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 3. in corso d’opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant’altro verso valle;**
- 4. il taglio della vegetazione e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere i movimenti terra. Il taglio degli alberi e l’eliminazione delle ceppaie dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per i lavori previsti per l’impianto del vigneto. Non si dovranno abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d’acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da opere di regimazione idraulica, come pure da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia.**
- 5. la regimazione delle acque dovrà essere realizzata, per quanto possibile, evitando di intubare le acque raccolte, ma prevedendo un canale “centrale” a cielo aperto (fatti salvi gli attraversamenti necessari per le lavorazioni agricole);**
- 6. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato, che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia;**
- 7. entro per la prima stagione vegetativa utile al termine dell’impianto, dovrà essere realizzata e mantenuta stabilmente una copertura continua del suolo, mediante un adeguato inerbimento, in corrispondenza delle interfile del vigneto, nonchè in tutte le zone scoperte; gli interventi dovranno essere ripetuti fintanto che la cotica erbosa non risulterà affermata;**
- 8. in corso d’opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 9. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;**
- 10. qualora in corso d’opera fossero riscontrate variazioni stratigrafiche significative rispetto a quanto appurato nella relazione geologica di progetto, oppure apportate modifiche al progetto, si renderanno necessari ulteriori approfondimenti d’indagine geologico-tecnica puntuale;**

- 11. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);**
- 12. i terreni oggetto di momentaneo movimento terra dovranno essere oggetto di apposito recupero ambientale, mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento delle stesse; tali operazioni dovranno essere ripetute fintanto che non si otterrà la diffusione voluta;**
- 13. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nelle precedenti prescrizioni e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.**
- 14. al termine dei lavori (compreso il recupero ambientale) dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo a garanzia delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d'intervento, con allegata documentazione fotografica che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni qui dettate.**

I lavori dovranno essere realizzati entro **18 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione

Ai sensi dell'art.19, comma 4 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 **sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 227/2001.** A tal proposito si prende atto del "Progetto di compensazione" che dovrà rispettare per la sua realizzazione la normativa dettata dal regolamento forestale 20/09/2011 n. 8/R s.m.i. e dal comunicato dell'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile avente per oggetto "Autorizzazione paesaggistica alla trasformazione di aree forestali – Chiarimenti" pubblicato il 07/08/2014.

Vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) e dell'art.8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gianpiero CERUTTI